

Una legge per la toelettatura degli animali

La consigliera Marta Leonori ha illustrato il provvedimento in commissione. Prima dell'esame del testo è previsto un ciclo di audizioni

■ La commissione Sviluppo economico e attività produttive, riunita in modalità telematica e presieduta dal vicepresidente Enrico Forte (Pd), ha iniziato l'esame della proposta di legge denominata "Disposizioni relative all'attività di toelettatura degli animali di affezione". Ad illustrare il testo, la consigliera Marta Leonori (Pd), prima firmataria del provvedimento, insieme allo stesso Forte, Michela Califano, Sara Battisti, Fabio Refrigeri, Eugenio Patanè, Eleonora Mattia, Emiliano Minnucchi, Rodolfo Lena (tutti del Pd) e Valentina Grippo (gruppo Misto). Presente anche l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Paolo Orneli, che è intervenuto per esprimere l'apprezzamento della Giunta per la proposta di legge, condiviso anche dalla consigliera Francesca De Vito (gruppo Misto). Dopo la presentazione, l'undicesima commissione ha stabilito di procedere a un ciclo di audizioni propedeutico all'esame del

testo, concluso il quale sarà fissato il termine per la presentazione di emendamenti e subemendamenti.

La consigliera Leonori ha spiegato che l'attività di toelettatore di animali d'affezione è in costante crescita negli ultimi anni, contando circa 5.000 addetti, "ma - ha detto - manca un quadro chiaro e definito di regole, un inquadramento giuridico che valorizzi l'attività e tenga conto dei tanti aspetti necessari ad uno svolgimento professionale di questa attività, dalla cura degli animali al rispetto delle norme igienico-sanitarie, dalla formazione degli operatori alle norme veterinarie". "In attesa che a livello nazionale sia approvata una legge che regoli in modo compiuto l'attività - ha aggiunto la presidente del gruppo Pd - la proposta di legge si pone l'obiettivo di fissare per la Regione Lazio alcuni requisiti minimi che garantiscano tutti coloro che usufruiscono del servizio di toelettatu-

ra per i propri animali domestici".

Entrando poi nel dettaglio del testo normativo, Leonori ha spiegato che l'articolo uno individua l'oggetto e le finalità: assicurare il libero esercizio dell'attività, l'omogeneità dei requisiti professionali e la parità di condizioni di accesso al mercato, nonché la tutela della salute e del benessere degli stessi animali. Nell'articolo due sono contenute le definizioni ai fini della legge riguardo l'attività, la figura professionale e gli animali d'affezione, cioè i soggetti a cui si applicano le norme. Gli articoli tre e quattro dispongono le regole fondamentali dell'attività: nel terzo sono descritti i percorsi formativi per tutti coloro che intendano esercitare l'attività di toelettatore, essenziali per garantire professionalità e un servizio adeguato; nel quarto articolo, invece, sono contenute le disposizioni da rispettare nell'esercizio dell'attività. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sono oltre 5
mila gli
addetti
coinvolti in
questo
particolare
settore**



Peso: 26%